

DISCUSSIONE ALLEGATA ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 68 DEL 20.12.2010.

Sindaco: “Il 2° punto all’ordine del giorno è l’approvazione del piano degli interventi per la promozione del diritto allo studio – anno scolastico 2010 - 2011. Relatore è il dottor De Donno , Assessore competente”

De Donno:”Buonasera a tutti, per agevolare la trattazione del Piano per il diritto allo studio, mi sono permesso di preparare alcune diapositive per concentrare la nostra attenzione sui punti salienti del Piano stesso.

Voi sapete che l’istruzione è un diritto/dovere che lo Stato garantisce a tutti i cittadini e facendo carico della sua gestione gli Enti Locali, in primo luogo ai Comuni, a cui delega funzioni e compiti di tipo amministrativo. Il nostro Comune di Curtatone – lo dico per chi non è addentro alla materia – ha organizzato storicamente le sue scuole in modo verticale. Questo vuol dire che ha aggregato in un unico organismo denominato Istituto Comprensivo – e quindi nella figura del suo Dirigente – dotato di personalità giuridica. Il Dirigente dell’Istituto Comprensivo, quindi, è di fatto il nostro interlocutore per la stesura del Piano. Il fatto che sia verticale vuole anche dire che sotto questa entità giuridica ci sono tutte le nostre scuole: le materne, le primarie e le ex medie che oggi si chiamano secondarie di primo grado (non avendo scuole superiori il nostro sistema d’istruzione si ferma a questo livello). E quindi non abbiamo un interlocutore per ogni plesso, ma invece abbiamo un unico interlocutore per tutti i plessi che sono presenti sul nostro territorio e questo ha semplificato di fatto quella che è l’interlocuzione fra Comune/Amministrazione e Scuola.

Il Comune è chiamato in causa per primo per sostenere l’istituto della scuola e questo è un onere notevole con una notevole valenza. Alla scuola spetta il compito di istruire, di educare, di far sì che i nostri figli imparino a socializzare e quindi ad avere un percorso formativo che vada al di là della semplice istruzione.....D’altro canto al Comune spetta il maggior onere economico, di confronto e di collaborazione con l’ente giuridico affinché il Piano Formativo possa essere attuato.

Una rilevanza minore – con le riforme che si sono susseguite – spetta alla Regione ed allo Stato.....

Guardiamo ora la nostra popolazione scolastica che vede un incremento esponenziale in quest’anno scolastico: nelle scuole dell’infanzia l’incremento è stato di 46 unità rispetto alle 4 unità dell’anno precedente; nelle scuole primarie abbiamo avuto un incremento di 44 unità rispetto alle 2 unità dell’anno precedente; nella scuola secondaria di primo grado l’incremento è stato di 7 unità rispetto alle 15 unità dell’anno precedente. Questo vuol dire che quest’anno la popolazione scolastica è aumentata complessivamente di 97 unità! E questo è un dato che ci deve far riflettere, perché l’impegno che l’Amministrazione ha dovuto attuare in quest’anno scolastico deve tener conto di quest’importantissimo aumento mai registrato prima nelle nostre scuole. Come vedete nel precedente Piano, l’incremento di popolazione scolastica era stato solo di 21 unità.

Però questo evidenzia anche che l’offerta didattica fornita dalle nostre scuole è di un certo livello e la diretta conseguenza di questo è che noi non abbiamo migrazione scolastica ed invece al contrario noi siamo un polo di attrazione scolastica. Da qui è ovvio che l’esponenziale incremento di popolazione scolastica ha portato all’incremento notevole dell’onere economico che il Comune deve affrontare.

Il sostegno della programmazione educativa e didattica: è un obbligo di Legge – titolo V della Costituzione – e qui l’Amministrazione si confronta con l’Istituto Comprensivo nella figura della Dirigente...Qui si collabora nella stesura di questi Piani di Programma suddivisi nei vari livelli (grande attenzione dello studio delle lingue straniere nelle scuole dell’infanzia;eventi che abbiano come tema il 150° dell’Unità d’Italia e proseguimento di

progetti che hanno avuto grandi risultati sul piano educativo – Progetto Palazzo di San Sebastiano e Progetto Palazzo Ducale, ma anche Progetto Musica e Progetto di Attività Motoria - nelle scuole primarie; incontri con insegnanti di madre lingua e Progetto Latino nelle scuole secondarie di primo grado. Confermati poi i Progetti di Laboratori di Cucina ed i Progetti di Attività di Recupero, dove il Comune partecipa anche extra Piano.....Il costo come vedete è di circa 70.000 euro (incrementato di 4.000 euro rispetto all'anno precedente) ed è una cifra che confrontata con altri Piani della nostra provincia risulta uno dei più grandi contributi che un'Amministrazione impegna per lo svolgimento di quest'importante missione. A questa cifra, vanno aggiunti 25.000 euro destinati all'acquisto dei libri di testo (obbligo di legge) di valenza pluriennale scelti dagli insegnanti. Per le elementari si cerca di utilizzare libri con valenza quinquennale oppure biennio e triennio in modo da ridurre da un lato l'onere economico e dall'altro l'inquinamento cartaceo. Come vedete 3.400 euro vengono messi pure a disposizione per quei ragazzi che non riescono ad utilizzare i normali libri di testo (ad esempio cd per portatori di handicap). Servizio mensa: consta di 4 cucine - mensa, che servono localmente le nostre varie scuole e vengono forniti mediamente circa 62.000 pasti all'anno agli alunni ed 8.000 pasti all'anno al personale di supporto ed agli insegnanti. Quest'anno il Comune – tenendo conto del periodo di crisi economica - ha deciso – con forza – di mantenere inalterato il prezzo del buono pasto! Questo a differenza di quello che hanno fatto molti Comuni anche a noi molto vicini, che hanno aumentato di circa 20/25 centesimi il buono pasto. Abbiamo cercato di lasciare inalterata quella che è la partecipazione delle famiglie....operando anche sulle esenzioni.

Come vedete il costo totale del servizio mensa per le scuole è di 333.000 euro rispetto ai 390.000 euro dell'anno precedente: il calo è legato al fatto che anche nelle nostre scuole soprattutto in virtù delle riforme scolastiche che si sono susseguite che hanno portato alla riduzione dell'utilizzo delle mense scolastiche (ad esempio questo è successo nel plesso di Montanara). L'onere a carico delle famiglie è di 4,51 euro per le scuole dell'infanzia ed è di 4,71 euro per le scuole primaria e secondaria, rispetto al costo del buono pasto di 5,31 euro. Come vedete l'onere a carico del Comune è di 107.000 euro rispetto ad un onere di 98.000 euro dell'anno precedente. Che cosa è successo? Abbiamo avuto un incremento delle esenzioni! E' un momento molto delicato, in cui le famiglie fanno fatica ad arrivare alla fine del mese e questo lo vediamo costantemente nei servizi che noi offriamo! L'aumento dei costi quindi sono legati essenzialmente all'esonero.

Vado velocemente sui trasporti, capitolo nel nostro comune molto impegnativo, perché è "diffusivo" il nostro Comune: abbiamo molte scuole elementari e materne (ogni frazione ha la sua scuola elementare) e la legge assegna al Comune di organizzare i trasporti degli alunni dalle loro abitazioni ai vari plessi scolastici per questo motivo l'onere è molto importante! Sono aumentati di 97 unità gli studenti del nostro Comune e questo ha comportato un onere ancor maggiore – soprattutto per quanto riguarda le fasce delle scuole elementari e medie – tanto che si è verificato un soprannumero degli studenti rispetto al numero che gli autobus potevano realmente trasportare.....Tant'è che, dopo un colloquio, molto lungo e a tratti animato, con le nostre aziende abbiamo deciso di implementare con una linea aggiuntiva il trasporto degli alunni delle scuole medie. Con questo abbiamo anche cercato di dare una risposta al fenomeno del bullismo, favorito anche dal sovraffollamento degli autobus....E' un primo passo, ma in realtà abbiamo anche in cantiere altre cose per arginare il fenomeno del bullismo.....

Il prospetto economico ci dice che quest'anno il costo del trasporto scolastico è di 263.000 euro, mentre l'anno scorso era di 229.000 euro: quindi un impegno economico assolutamente aumentato, che tiene conto della linea in più e degli stipendi dei 2 autisti che ci aiutano nei trasporti delle scuole elementare (in realtà questi 2 autisti ci danno anche una mano nella gestione degli uffici della scuola). Infine, sono aumentati pure i

contributi dell'utenza scolastica (+ 3.000 euro) ed i prezzi anche in questo caso non hanno subito aumenti.

Da quest'anno, la riforma Gelmini ha determinato una riduzione degli orari scolastici soprattutto nelle scuole elementari, pertanto, allo scopo di dare una risposta ai genitori per quanto riguarda la compatibilità degli orari scolastici con gli orari di lavoro, abbiamo incrementato e potenziato i pre – scuola ed i post –scuola dove c'erano ed abbiamo istituito i pre – scuola ed i post –scuola dove non c'erano. Rimangono comunque in essere le scuole a tempo prolungato e le scuole a tempo pieno. Per quanto concerne il pre – scuola questo è un anno sperimentale, che però sta già dando degli ottimi risultati (scuola dell'infanzia: 150 euro di retta annuale – con un recupero dall'utenza di 4.500 euro su un costo totale di 7.600 euro; scuola primaria e quindi scuola dell'obbligo: 93 euro di retta annuale - con un recupero dall'utenza di 4.000 euro su un costo totale di 7.900 euro).

Interventi diretti a facilitare la frequenza, non sono altro che gli esoneri: noi stanziamo circa 78.000 euro di esoneri con un incremento rispetto all'anno precedente di circa 14.000 euro. Noi abbiamo scelto di rispondere al disagio, non ritoccando i livelli dell'ISEE e non ritoccando le tariffe, e, dove abbiamo potuto – caso pre – scuola - abbiamo ridotto le tariffe del 20% !

In conclusione, questo è un Piano di grande impegno, che ha una previsione di spesa di un importo di 798.000 euro, dove l'onere a carico del bilancio del comune è di 512.000 euro, quindi è un onere assolutamente degno di rispetto. Voglio poi sottolineare, che l'impegno che l'Amministrazione Comunale ha nei confronti della scuola non si ferma con il Piano per il Diritto allo Studio.....Questi sono solo alcuni degli interventi extra Piano: I Nidi (che fanno riferimento ad un altro Assessorato), dove quest'anno con una convenzione con la regione, abbiamo aumentato di 5 i posti il numero dei bambini da noi accolti; Il Progetto Scuola/Istituzioni in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Giovanili; Il Progetto Assistenti ad personam, dove sia l'Ente Nazionale, sia l'Ente Regionale hanno determinato una seria decurtazione di quelli che sono gli impegni economici stanziati in quest'ambito, ebbene il Comune di Curtatone - con un serio impegno con la dirigenza scolastica – ha stanziato quest'anno 27.500 per l'assistenza ai ragazzini bisognosi; il Progetto Doposcuola – anche questo in collaborazione con l'Assessorato dei Servizi Sociali - è un progetto dove vengono accolti 15 studenti di primo grado segnalati dalle stesse scuole; i Progetti Doposcuola col Volontariato (una per tutte l'Associazione Genitori Insieme) che accoglie 30 ragazzi delle scuole elementari e medie. Ce ne sarebbero molti altri, ma se il Sindaco lo permette, mi fermo qua e apriamo la discussione...”

Sindaco:”Un'integrazione dell'Assessore Goatelli.”

Goatelli:”Anche per contribuire aggiungendo un elemento in più: come Assessorato allo Sport interagiamo con la scuola, con lo scopo finalizzato ad integrare la scuola con l'offerta sportiva del territorio oltre ad informare i ragazzi su quello che succede. Questo Progetto, fra l'altro è già in essere da qualche anno ed ha sempre trovato il favore degli operatori scolastici...”

Sindaco:”E' aperta la discussione...La parola al consigliere Grassi”

Grassi:”Credo che il Piano sia ciò che la scuola può attendersi di meglio – nel senso che la scuola ha bisogno del supporto dell'Ente Locale – perché con le ristrettezze finanziarie, unite alle ristrettezze provocate dalla riforma Gelmini, la scuola resterebbe scoperta! Ad esempio, ho seguito la vicenda del latino, che non lo si sarebbe potuto attivare, se non facendolo pagare alle famiglie.....Credo, che il fatto che, in questo Piano di Diritto allo Studio si sia investito così tanto ed in settori diversi – dalla materna alla scuola media – potenziando i trasporti e favorendo le attività di laboratorio e l'integrazione con il territorio, ci porti condividerlo e penso che io possa già anticipare il nostro voto favorevole...Proprio

poi tenendo conto che le scuole, senza il sostegno dell'Ente Locale, in questo periodo, sarebbero costrette a limitare la loro stessa attività didattica!"

Sindaco: "Altri? Vincenti!"

Vincenti: "Intanto ringrazio il Vicesindaco per la dettagliata ed "analitica relazione presentata su questo argomento, ed anche questo è un segno dell'attenzione che pone l'Amministrazione sull'ambito della formazione..."

Poi, volevo porre l'attenzione sul costo complessivo che emerge leggendo la relazione, e che pone il nostro Comune fra i Comuni che più credono nella formazione.

Voglio poi sottolineare alcuni passaggi della relazione, che pur nell'obbiettivo di contenere i costi, però ha risposto pienamente a tutta una serie di compiti: ha soddisfatto pienamente il Piano Formativo della scuola e questo da solo è già un fatto importante! Poi l'introduzione del servizio di pre – scuola e di post – scuola, per rispondere a tutta una serie di esigenze che sono emerse da parte dei genitori (perché la gente che lavora ha bisogno di questi servizi) e quindi non ci siamo sottratti ai bisogni dei genitori....L'autobus aggiuntivo, che sembra niente...invece, ci siamo accorti (arrivavano anche delle segnalazioni), che bisognava creare un ambiente ottimale per evitare che i ragazzi fossero in un ambiente affollato, che più facilmente potesse creare questi embrioni di bullismo....Ebbene, con il nuovo autobus abbiamo risposto ad un'esigenza dei ragazzi, ma anche ad un'esigenza dei genitori! Poi l'incremento del numero dei ragazzi e dei bambini del nostro plesso scolastico, oltre ad raccogliere l'inevitabile aumento del numero dei residenti, mostra come la qualità di questo plesso scolastico evidentemente è alta e quindi apprezzata dai cittadini.

Poi, c'è il discorso della mensa: alcuni Comuni qui hanno tagliato, creando disservizi per la famiglia ed i ragazzi....Qui, invece, noi questo servizio lo manteniamo, perché serve alle famiglie! Poi, c'è la copertura del costo per rispondere all'aumento della povertà e questo, purtroppo, è un dato di fatto a cui – anche in questo caso - non ci siamo sottratti...Per tutte queste ragioni, noi, ovviamente, lo approveremo!"

Sindaco: "Prima Caprari e poi Totaro"

Caprari: "lo volevo ringraziare quest'Amministrazione per aver prestato così molta attenzione alla scuola! Io sono una persona che lavora nella scuola, e so, che molte attività progettuali ed alternative, che sono messe in essere dagli insegnanti e dai ragazzi non potrebbero essere svolte se non ci fossero i contributi del Comune e quindi danno una nota di qualità all'interno di quella che è la didattica classica all'interno delle aule scolastiche. E quindi ho apprezzato molto questa capacità di ascolto che trasuda dal Piano per il Diritto allo Studio"

Sindaco: "Totaro..."

Totaro: "Buonasera, non vi nascondo che sono emozionato perché è la prima volta che parlo in Consiglio, quindi....abbiate pietà! Volevo innanzitutto complimentarmi con l'Assessore De Donno con la semplicità con cui ha esposto il tutto...Grazie De Donno!"

Sindaco: "La parola a Gelati"

Gelati: "Anch'io faccio i complimenti a De Donno per il modo preparato e serio – come è nella sua indole – ha illustrato questo Piano per il Diritto allo Studio.

Ovviamente, è un bel Piano: è un piano per un Comune importante qual è il nostro! Una falsa riga certamente c'era con il passato – logicamente – su cui è stato immesso un qualcosa di nuovo dettato dai tempi, dalle circostanze e dalle situazioni....Vedo con piacere dei fondi in più per i ragazzini bisognosi e in questi momenti è comprensibile che certe famiglie sono in difficoltà...il lavoro manca.....ma questo è un fatto mondiale, non solo italiano...Per questo mi fa piacere che siano state messe delle risorse per dei bambini poco fortunati.....Qualcosa qui di stridente c'è.... le responsabilità non credo siano da imputarsi a questa Amministrazione, anche se credo che quest'Amministrazione dovrà fare qualcosa per ridurre i costi di questo trasporto scolastico.....perché questo è il vero

“bubbone” di questo Piano! E’ un costo esorbitante! Oltre 200 – 220.000 euro...Converrebbe di più comprare 2 corriere e mi metto io a far da autista!Logicamente questa è una battuta, ma è una realtà che il costo del trasporto incide in modo tremendo! Quindi chiedo che quest’Amministrazione – nei limiti delle possibilità umane – per il presente e per il futuro, cerchi e trovi tutti i modi e gli escamotage per poter ridurre – di molto – questi costi...Sappiamo che, tranne ad una cosa, a tutto c’è rimedio e soluzione! Benissimo anche per ciò che riguarda: le borse di studio; i doposcuola e tutte quelle iniziative che coinvolgono i ragazzi (ora i ragazzi non sono più fortunati come lo eravamo noi, che avevamo la mamma a casa....invece ora la mamma lavora e – logicamente – lo Stato ed i Comuni devono provvedere perché questi ragazzi non siano allo sbaraglio....);gli aiuti alla Casa del Sole (la Casa del Sole va aiutata).

Il punto debole è solamente quello del trasporto scolastico.

La mia dichiarazione di voto la faccio subito: io sono favorevole a questo Piano per il Diritto allo Studio”

Sindaco:”Grazie. La parola a Rosa”

Rosa: “Buonasera a tutti...lo mi sono approcciato per la prima volta con un Piano per il Diritto allo Studio, perché io sono un Consigliere nuovo alla mia prima esperienza....La seconda cosa è: io di questa materia non conoscevo nulla! Questa mattina ho iniziato a leggere e subito e a parte alcune cose i cui costi mi sembravano particolarmente alti – come ad esempio il trasporto scolastico e le mense scolastiche , come del resto ha già detto il collega Gelati – sono rimasto un po’ così.....Allora, sono andato in un Comune limitrofo per fare un confronto e dopo questo confronto sono arrivato alla conclusione che questo è un buonissimo Piano per il Diritto allo Studio! Chiaramente non ho detto a loro ciò che prevede il nostro piano ma ho chiesto che cosa prevede il loro Piano....E Vedo ad esempio che: solo di Progetti noi mettiamo 40.000 euro in più rispetto a loro; i buoni mensa da loro costano 50 centesimi in più che da noi..... Per quanto concerne invece i trasporti – e di ciò consiglio la valutazione a quest’Amministrazione – loro li hanno appaltati totalmente ad Apam che gestisce i loro trasporti (è un Comune più piccolo e più concentrato del nostro) per un massimo di 200 chilometri al giorno (oltre a questi c’è una piccola percentuale di sforamento, che è però comunque da trattare) e l’appalto ha validità di 3 anni....Consiglio quindi di valutare anche questa possibilità per il futuro.

Partendo dai contributi ai Progetti che si danno ho iniziato ad analizzare quanto si stanziava a bambino: per la scuola dell’infanzia per ogni bambino si stanziavano 38,40 per il Progetto ed in più – mi diceva il Vicesindaco De Donno – solo la scuola dell’infanzia di Eremo ha chiesto un’ulteriore Progetto di Attività Motoria per cui verranno dati 1.500 euro e quindi ulteriori 12,93 a bambino (quindi una buona cifra), Per la scuola primaria vengono stanziati 41,69 euro a bimbo. E per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, vengono stanziati 54,68 euro a ragazzo.

Come diceva il consigliere Grassi: apprezzo – ed io vengo da un’istruzione puramente tecnica – molto l’approccio al latino! Perché, penso che sia veramente importante.....

Volevo anche chiedere inoltre al dottor De Donno, se può spiegare meglio i 3.000 euro di gestione fondi per attività didattiche connesse al Diritto di Studio.....

Poi per quanto riguarda, invece, il contributo del personale docente e non docente riguardo alla mensa: oggi, come oggi, non pagano nulla! La mia proposta sarebbe quella di dire: anche il personale docente e non docente – so che vado in un campo dove posso essere martellato – è quella di far pagare almeno cifra simbolica di 1 euro (del resto lo si vede già in aziende tipo Marcegaglia).....Secondo me potrebbe dare anche un buon segnale a quei genitori che si lamentano del fatto che 4,20 euro sono tanti per un pasto alla mensa scolastica.....

Un’altra cosa che chiedo è: quanti alunni non pagano la mensa, anche se non sono esonerati? Questo, sarebbe interessante saperlo, perché dalle cronache nazionali ed

anche nei Comuni limitrofi al nostro si inizia a dire: bene, la famiglia non paga il buono pasto al bambino e non è giusto che ci rimetta tutta la Collettività.....In questo caso sarebbe giusto che il bambino venisse portato a casa a 12,30 alla fine delle lezioni...Tutto ciò non per razzismo ma per ragioni di equità!

Per quanto riguarda il cibo somministrato in mensa, so che c'è una commissione preposta a stabilire i menù, però io ribadisco il concetto che bisognerà cercare in qualche modo di rivedere i menù della scuola dell'infanzia, perché viene buttata via troppa roba! Non si può dare le orecchiette alle cime di rapa o i tortelli a bambini di 3 anni !?! Forse è solo un pallino che ho io, però è un peccato buttar via la roba

Trasporti: sono veramente un bubbone come ha già detto il collega Gelati! Il loro costo è veramente troppo elevato!

Per quanto riguarda il pre scuola (per quanto riguarda la Scuola Secondaria di Primo grado e per quanto riguarda il pre-scuola per un totale di 1.747,20 euro), esiste un contributo dell'utente o no in questo caso? Come viene calcolato il recupero dalle Scuole primarie per il servizio di post – scuola e pre – scuola?

Io mi fermo qui e faccio già la mia dichiarazione di voto, sicuramente a favore per questo Piano. Grazie”

Maffezzoli: “Ho letto attentamente il Piano per il diritto allo studio, l'ho trovato molto interessante, fatto bene, faccio i complimenti all'Assessore che ci mette tanta buona volontà; devo dire che ricalca una linea che questa Amministrazione ha sempre perseguito per quanto riguarda l'istruzione a qualsiasi livello; vedo che ci sono dei punti innovativi e questo ci fa molto piacere; il Comune è sempre attento a chi ne ha più bisogno in questo ambito, non dimenticando nessuno. Non ho domande da fare: ci piace e segue anche la nostra linea e forse di meglio non si poteva fare, anzi direi che come hanno detto anche i colleghi, a confronto di altre Amministrazioni abbiamo fatto l'occhiello; è apprezzabilissimo tutto quello che si fa. Sapevamo che l'onere non può essere piccolo perché il Comune è vasto, i plessi sono tanti, la popolazione scolastica è in continuo aumento e non so dove si possa contenere: sarà più facile tirarne fuori altri negli anni prossimi. Volevo solo considerare due punti e siamo nello spirito della Costituzione - l'articolo 117 sulla sussidiarietà e l'autonomia della scuola – per quanto riguarda la riforma Gelmini vedo che ci sono alcuni interventi che si applicano alle scuole primarie e secondarie di entrambi i gradi e quello che mi fa molto piacere è l'introduzione dell'educazione civica tramite la materia che tratta della cittadinanza e della Costituzione; mi piacerebbe che questa educazione civica fosse veramente insegnata ai ragazzi nei modi dovuti, perché sarebbe un gran passo in avanti per questi ragazzi che si avvicinano a diventare domani cittadini e protagonisti, anche perché vediamo tutti i giorni che purtroppo il livello educativo globale lascia molto a desiderare e un recupero in questo senso è molto importante.

Per quanto riguarda la Casa del Sole, si sono stanziati 1.032,00 euro per l'integrazione di questi alunni e se appena fosse possibile, incrementare il contributo dell'Amministrazione anche verso questo Ente. Il nostro voto lo pronuncio: è un voto favorevole e non abbiamo nulla da eccepire. Ringraziamo l'assessore per il suo impegno.”

Marocchi: “Non vorrei continuare con le lodi all'Assessore, ma credo che sia un dato di fatto su cui ci troviamo tutti d'accordo: grazie per l'esposizione, per la chiarezza e anche per l'onestà intellettuale con la quale sono stati presentati i dati di questo Piano. Volevo sottolineare forse un refuso, a pagina 6 del Piano: c'è “30 giugno 2010” e credo sia “30 giugno 2011”; lo correggiamo.

Io mi associo a chi ha sottolineato l'importanza del latino: credo che come attività sia sicuramente non dico da mantenere, ma da implementare; parlo per esperienza diretta, perché io l'ho fatto alle superiori e ho visto che mio figlio ha aderito a questa iniziativa quando era ancora a Buscoldo e ne ha tratto giovamento in termini di curiosità, di voglia di approfondire quella che è la nostra origine lessicale, di apertura mentale. Penso che il

mantenere il latino, che si vuol dichiarare lingua morta, dia la possibilità di allargare la mente e gli orizzonti. Poi mi associo a quella che è la tematica per cui il costo dei trasporti è troppo elevato: non voglio scendere nella polemica perché non conta nulla; credo che comprimere il costo dei trasporti viste le scelte già attuate, sia alquanto difficile, più che altro perché la delocalizzazione della struttura scolastica e gli investimenti fatti portano a prendere atto di quello che c'è e cercare di migliorarsi, ma fino ad un certo punto. Il trasporto scolastico sarà un onere che crescerà, perché quest'anno ci sono 97 utenti in più e vorrà dire posti in autobus che dovranno essere garantiti, per cui il trasporto sarà difficile da comprimere come voce di spesa.

Un'altra cosa interessante è questa: l'aumento dell'attenzione nell'extra-Piano, cioè la partecipazione nel garantire le attività non tanto scolastiche (pre-scuola, post-scuola..) a carico del Comune ma anche a carico di associazioni di genitori che si sono riunite ed hanno ottenuto finanziamenti su progetti; questo non fa altro che rimpinguare quello che il Comune di fatto non riesce a mettere in pista o che comunque mette in pista come consulenza o appoggio logistico, ma che poi in termini economici può trovare soddisfazione attraverso interventi regionali su queste associazioni di genitori. Credo che questo sia un dato positivo, sul quale riflettere e come Amministrazione, sul quale orientarsi ed incentivare queste associazioni che riescono ad affiancare la scuola come istituzione e l'Amministrazione come istituzione, ma che riescono anche ad affiancare il percorso dei nostri ragazzi. Grazie.”

Maffezzoli: “Volevo ritornare sul progetto della lingua latina, che io condivido, ma non vorrei che questa sera saltasse fuori che l'Amministrazione comunale impone la lingua latina, perché il latino – lo sappiamo tutti – è stato abolito da tutte le scuole medie e superiori. Ma il nostro è solo un progetto e sono d'accordo con Marocchi, il latino l'ho fatto per tanto tempo e affina l'intelletto e dà disponibilità come la lingua greca all'accesso a certe facoltà universitarie, ma per noi rimane un progetto. Grazie.”

Sindaco: “Altri interventi? Altrimenti diamo la parola all'Assessore per la replica.

Io mi soffermo soltanto un secondo. Ho apprezzato molto intanto il potere di sintesi di chi ha esposto il Piano e soprattutto la chiarezza espositiva perché con poche tavole abbiamo di fatto il succo della situazione, tant'è che ho visto che dal dibattito è emersa la facilità con la quale è possibile leggere schede di questo genere. Mi unisco anche io al coro, ma ormai l'Assessore è commosso... e non so se avrà la forza di replicare perché il livello di commozione è alto! Però, in periodo non sospetto – Maffezzoli – a Lui dicevo: il discorso del latino; io me lo sono fatto per tre anni alle scuole medie, cinque anni al Liceo e poi per buona parte all'università, Facoltà di Giurisprudenza... E' vero che è un progetto: ha ragione assolutamente l'Assessore Maffezzoli; ma è anche vero che chi è intervenuto in questo aspetto ha colto nel segno perché, come ci ricordava il Consigliere Marocchi, l'etimologia, il lessico, il significato delle nostre parole in larghissima misura è recuperabile dall'etimo latino e perché si impara la sintassi, ma soprattutto perché il latino ha una capacità educativa formidabile e cioè sviluppa le capacità logico – riflessive; certo che c'è un dato storiografico che appartiene alla semantica e che appartiene alla nostra lingua, ma guardate che sviluppa tantissimo le capacità logico – riflessive! Dal mio punto di vista, Maffezzoli, noi dovremmo tornare al latino e metterlo dalla prima elementare se fosse possibile! Non è una battuta, in Finlandia lo fanno. Però capisco che sia un fatto assolutamente marginale, rispetto a dei temi qualificanti che sono stati enunciati: pre-scuola, post-scuola, alcune scelte di fondo, il fatto di concepire l'ente locale come chi integra alcune carenze della nostra società, quindi una visione non soltanto tecnicistica ma anche solidale del periodo storico che stiamo affrontando; è tutto vero e per me è con una punta di divertimento che ho scoperto il “progetto latino” e lo voglio sottolineare. Adesso, lascio la parola all'Assessore per replicare.”

De Donno: “Brevemente, rispondo ai quesiti dell’Assessore Rosa. I 3.000 euro sono un fondo che viene messo a disposizione dell’Istituto comprensivo per sgravare la nostra Amministrazione nella gestione dei fondi complessivi del Piano per il diritto allo studio, cioè una volta che noi facciamo lo stanziamento economico, lo stanziamento viene gestito dall’Istituto comprensivo: è una sorta di contribuzione alla gestione.

Problema mensa: ci ritorneremo anche con la mozione dell’Assessore Gelati. Noi abbiamo messo già in atto col nostro *provider* dei meccanismi di controllo per quanto riguarda l’evasione della contribuzione alla mensa, tenuto conto che i cittadini gli strumenti ce li hanno: se gli spetta l’esonero del 25 – 50 – 75 – 100%, gli strumenti per non pagare il buono mensa li hanno. Per cui, stiamo mettendo ed abbiamo di fatto già per l’anno precedente avuto un recupero di circa 8.000 euro sui buoni mensa. Ora non so quantizzare quanti sono stati gli evasori, però il recupero c’è stato; comunque abbiamo degli incontri con il nostro *provider* per vedere come fare per implementare questi controlli. E poi, con provvedimenti che prenderemo e che stiamo di fatto già prendendo, vogliamo decidere se è possibile mettere a ruolo - piuttosto che chi non paga la mensa - il fatto che questo sia determinante per non aver diritto ad altre incentivazioni comunali, per dar insomma delle regole, perché in questo modo tuteliamo chi veramente ha bisogno.

Per quanto riguarda la Commissione mensa, hai già risposto.

Per quanto riguarda i trasporti, sono d’accordo che bisognerà trovare il modo quantomeno per arginare questo fenomeno, anche se la diffusività del nostro Comune mi lascia un po’ perplesso in questo ambito.

Per quanto riguarda la Casa del Sole, è vero che nel Piano per il diritto allo studio vi è uno stanziamento di soli 1.000 euro, però poi ci sono stanziamenti extra – Piano: io ho la fortuna di essere anche Assessore ai Servizi Sociali e di conseguenza, come abbiamo fatto per il post – scuola, in quell’ambito abbiamo la possibilità di intervenire.

Per quanto riguarda l’educazione civica, ne abbiamo parlato con la Dirigente scolastica e anche noi siamo concordi su questa impostazione; lo svolgimento del programma – come dev’essere perché mai ci sia l’ingerenza del mondo politico nel mondo della scuola – noi lo lasciamo ai nostri operatori, che sono di alto livello.”

Sindaco: “Grazie..... Se non ci sono altri interventi, metto in votazione il punto 2 all’ordine del giorno.”

L’esito della votazione è il seguente: voti favorevoli 19; voti contrari: 0; voti astenuti: 0.

La votazione viene ripetuta per l’immediata esecutività. L’esito della votazione è il seguente: voti favorevoli 19; voti contrari: 0; voti astenuti: 0.